

Iren investe nel riciclo di poliuretano

Acquisita dalla multiutility emiliana la maggioranza della start-up ReMat, attiva nel recupero di sfridi di lavorazione e imbottiture.

16 giugno 2023 12:26

Gruppo Iren, attraverso la controllata Iren Ambiente, ha siglato un accordo per rilevare la maggioranza di ReMat, start-up attiva nel riciclo di poliuretano da sfridi di lavorazione e imbottiture, investendo nell'operazione oltre 3,5 milioni di euro.



L'accordo prevede un aumento di capitale, sottoscritto da Iren Ambiente, che contestualmente rileverà tutte le quote in possesso degli angel investors e il complesso di Nichelino (TO), dove è in funzione l'impianto sperimentale della start-up, acquisendo in questo modo l'88,43% del capitale sociale di ReMat.

La start-up è stata fondata nel 2018 a Nichelino, in provincia di Torino, da Alessandro Lodo e Francesco Perazzini per il riciclo di poliuretano espanso proveniente da scarti derivanti da lavorazioni industriali, demolizioni auto (imbottiture dei sedili) e arredamento (materassi, divani, poltrone), destinati a discarica o termovalorizzazione.

Il processo messo a punto da ReMat consente di recuperare gli espansi poluretanici, che in seguito a un trattamento meccanico vengono trasformati in semilavorati sotto forma di agglomerati con densità variabile da 40 a 250 kg/m³ (marchio EcoFoam), destinati a diverse applicazioni in edilizia (pannelli acustici e antivibranti), imbottiture, imballaggi industriali, calzature.

L'ingresso del gruppo Iren ha tra gli obiettivi anche lo sviluppo degli assets impiantistici della start-up, consolidando un percorso di collaborazione avviato nel 2021 nell'ambito di IrenUp, programma di Corporate Venture Capital del Gruppo Iren ([leggi articolo](#)).

Lo sviluppo dell'attività di ReMat rientra tra i progetti per cui Iren ha ottenuto un finanziamento legato al PNRR, e che nell'ambito dell'economia circolare ammonta complessivamente a 76 milioni di euro.